

Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio

papa Francesco

Spunti per ambientazione:

Potrebbe essere collocato un Crocifisso che sia punto di convergenza dei presenti; ai suoi piedi tanti lumini quanti sono i partecipanti. Individuare un momento in cui invitare i partecipanti a compiere un gesto personalmente (un momento di condivisione di riflessioni, la lettura di un'intenzione di preghiera, altro...): ciascuno può prendere il lumino, accenderlo e disporlo in modo che insieme formino una strada che parte dal Crocifisso, magari mettendo i lumini paralleli a due a due.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Invochiamo lo Spirito del Signore, che ci raduna come popolo di Dio, per la forza della Pasqua di Gesù. Lo Spirito, secondo la promessa del Signore, non si limita a confermare la continuità del Vangelo di Gesù, ma illuminerà le profondità sempre nuove della sua Rivelazione e ispirerà le decisioni necessarie a sostenere il cammino della Chiesa.

CANTO ALLO SPIRITO SANTO

1. Lasciarsi radunare insieme dalla croce di Gesù

Assumendo la natura umana Cristo ha aperto a tutti gli uomini la possibilità di diventare figli e di vivere la vita come comunione, come pace, come riconciliazione. Mediante la sua morte, con la quale Egli ci ha uniti nel corpo della sua carne (cf Col 1,22) possiamo accedere da figli liberi al Padre. Grazie a questo dono del Figlio di Dio sulla croce e la sua risalita al Padre, lo Spirito Santo può discendere sull'umanità intera. La Chiesa è chiamata a manifestare che "Dio non fa preferenze di persone" (At 10,34), perché Cristo ha abbattuto ogni muro. È nel cuore di Cristo che ha origine la sinodalità. (dal commento alle icone sinodali del Centro Aletti)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,4-18 *passim*)

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; ⁹né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. ¹⁰Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

¹³Ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

Egli infatti è la nostra pace,
colui che di due ha fatto una cosa sola,
abbattendo il muro di separazione che li divideva,
cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.

Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti,
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo,
facendo la pace,

¹⁶e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo,
per mezzo della croce,
eliminando in se stesso l'inimicizia.

¹⁸Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri,
al Padre in un solo Spirito.

PREGHIERA BIBLICA *in forma responsoriale*

Rit. Mostraci, Signore, la tua via, perché camminiamo insieme nella tua verità. (cf. Sal 86/85, 11)

Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. (1Gv 1,3) **Rit.**

Un solo corpo e un solo spirito, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. (cf. Ef 4,4-6) **Rit.**

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune (1Cor 12,7) **Rit.**

Come avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate. (Col 2,6) **Rit.**

Cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità. (Ef 4,15b-16) **Rit.**

CANTO

2. Imparare a camminare insieme

I fedeli circoncisi rimproverano Pietro accusandolo di aver infranto le norme tradizionali entrando in casa del pagano Cornelio e mangiando insieme ai suoi. Su questo punto sembra concentrarsi tutta la loro attenzione, noncuranti dell'effusione dello Spirito sui presenti. In quel momento di conflitto, Pietro racconta quanto gli è accaduto e le sue reazioni di sconcerto, incomprensione e resistenza. Proprio questo aiuterà i suoi interlocutori, inizialmente aggressivi e refrattari, ad ascoltare e accogliere quello che è avvenuto. (dal Documento preparatorio)

Dagli Atti degli Apostoli (11,1-18)

Gli apostoli e i fratelli che stavano in Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. ²E, quando Pietro salì a Gerusalemme, i fedeli circoncisi lo rimproveravano ³dicendo: "Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!".

Allora Pietro cominciò a raccontare loro, con ordine, dicendo: ⁵"Mi trovavo in preghiera nella città di Giaffa e in estasi ebbi una visione: un oggetto che scendeva dal cielo, simile a una grande tovaglia, calata per i quattro capi, e che giunse fino a me. ⁶Fissandola con attenzione, osservai e vidi in essa quadrupedi della terra, fiere, rettili e uccelli del cielo. ⁷Sentii anche una voce che mi diceva: "Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!". ⁸Io dissi: "Non sia mai, Signore, perché nulla di profano o di impuro è mai entrato nella mia bocca". ⁹Nuovamente la voce dal cielo riprese: "Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano". ¹⁰Questo accadde per tre volte e poi tutto fu tirato su di nuovo nel cielo. ¹¹Ed ecco, in quell'istante, tre uomini si presentarono alla casa dove eravamo, mandati da Cesarèa a cercarmi. ¹²Lo Spirito mi disse di andare con loro senza esitare. Vennero con me anche questi sei fratelli ed entrammo in casa di quell'uomo. ¹³Egli ci raccontò come avesse visto l'angelo presentarsi in casa sua e dirgli: "Manda qualcuno a Giaffa e fa' venire Simone, detto Pietro; ¹⁴egli ti dirà cose per le quali sarai salvato tu con tutta la tua famiglia". ¹⁵Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo discese su di loro, come in principio era disceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: "Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo". ¹⁷Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?". ¹⁸All'udire questo si calmarono e cominciarono a glorificare Dio dicendo: "Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!".

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Illuminato dalla Parola e fondato nella Tradizione, il cammino sinodale si radica nella vita concreta del Popolo di Dio. Preghiamo il Padre perché ci sostenga e ci rafforzi nel percorso che abbiamo intrapreso.

Insieme ripetiamo: Ascoltaci, Signore!

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco. Illumina i nostri occhi, rendi sensibile il nostro cuore, perché riconosciamo coloro che ci hai donato come compagni nel viaggio della vita e li accogliamo con gratitudine e disponibilità. Preghiamo.

L'ascolto è il primo passo. Liberaci dalla durezza di cuore, dalla presunzione che ci allontana dagli altri, dall'indifferenza che ci impedisce di essere attenti a chi ci sta parlando. Preghiamo.

Tutti sono invitati a parlare con coraggio, libertà, verità e carità. Rafforza in ogni persona la volontà di esprimersi con rettitudine di coscienza, pronta ad offrire il proprio contributo per il bene di tutti. Preghiamo.

“Camminare insieme” è possibile solo se si fonda sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucaristia. Fa' che ogni fratello e ogni sorella nella fede sperimenti il vigore spirituale che si riceve dalla tua Parola e dall'Eucaristia. Preghiamo.

La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa. Desta nei battezzati la gioia di coinvolgersi in quella missione a cui tu chiami ciascuno. Preghiamo.

Il dialogo è un cammino di perseveranza, capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli. Rendici appassionati ricercatori del dialogo con chi ci è vicino, con chi ha compiuto scelte diverse dalle nostre, con chi appartiene ad altre Chiese e comunità cristiane. Preghiamo.

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile. Fa' che ciascuno di noi assuma la propria parte di responsabilità nella vita della comunità ecclesiale. Preghiamo.

In uno stile sinodale si decide sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito. Concedi a ciascuno di noi e alla nostra comunità l'umiltà necessaria per imparare l'arte del discernimento. Preghiamo.

O Dio Padre nostro e Padre di tutti,
ti ringraziamo perché, nello Spirito santo,
ci solleciti a camminare insieme,
per collaborare al bene dell'intera umanità;
concedici di accogliere ogni giorno, con coraggio e libertà,
il dono della conversione.
Per Cristo nostro Signore.

CANTO